

giovedì 11 aprile 2002

economia e lavoro

l'Unità | 17

## Endesa Italia festeggia il boom degli utili e per il futuro punta sulle municipalizzate «Asm e Acea sono partner interessanti»

**MILANO** Dopo aver acquisito Eletrogen, la prima delle genco messa in vendita dall'Enel, Endesa Italia guarda ora alle municipalizzate per trovare accordi nella distribuzione di energia elettrica, osserva con interesse il mercato del gas e, comunque, si dichiara impegnata soprattutto nel consolidamento e nelle messa in efficienza delle strutture produttive con cui è entrata nel mercato elettrico italiano. È questo quanto emerso nel corso delle conferenze stampa che l'amministratore delegato di Endesa, Jesus Olmo, ha tenuto ieri a Roma per presentare i risultati dell'esercizio 2001 di Endesa Italia, e quelli ottenuti da settembre ad oggi, cioè dall'acquisizione di Eletrogen. L'utile netto realizzato dal 20 settembre al 31 dicembre 2001 da Endesa Italia (cioè dall'acquisizione di Eletrogen, la

prima genco messa sul mercato dall'Enel) è di 20,1 milioni di euro, 1,7 volte superiore alle previsioni del business plan. Il margine operativo lordo, nello stesso periodo, si è invece attestato a 133 milioni di euro, con un incremento del 50 per cento. Nell'intero 2001 invece Endesa Italia ha realizzato ricavi per 1.209,1 milioni di euro, con un margine operativo lordo di 360,9 milioni. In particolare, per lo sviluppo futuro, Endesa punta sulle municipalizzate. «A Brescia, per esempio (dove opera Asm Brescia, che ha il 15% di Endesa Italia, ndr) - dice Olmo - sarebbe molto importante. Così come Acea sarebbe un partner interessante con 1,5 milioni di clienti». «Quest'anno - precisa però Olmo - è nostro obiettivo consolidare l'investimento fatto in Italia, che è il più importante nella storia di Endesa».

# L'Iraq resta solo nell'embargo. L'Opec decide di mantenere inalterata la sua produzione. Nuovi aumenti nei prezzi dei carburanti

## Petrolio, la crisi si sposta in Venezuela

**MILANO** Iran e Libia non seguiranno l'Iraq nell'embargo delle esportazioni di petrolio; lo hanno comunicato ufficialmente all'Opec, che ne ha preso atto con soddisfazione, confermando però subito dopo che manterrà fino a tutto giugno l'attuale livello di produzione. Non c'è insomma alcuna necessità di compensare il deficit iracheno, anche perché non c'è «sete di petrolio» in giro per il mondo. «In base alle informazioni a noi disponibili - ha dichiarato ieri da Vienna il segretario generale dell'Opec, Ali Rodriguez - l'offerta di greggio sui mercati soddisfa attualmente la domanda». Aggiungendo che il movimento dei prezzi degli ultimi giorni è legato a speculazioni in atto sul mercato dei «futures», mentre il mercato «fisco», quello del petrolio concretamente venduto e acquistato, è rimasto sempre stabile. «Aumentare ora la produzione - ha aggiunto Rodriguez - potrebbe significare provocare un crollo dei prezzi non appena si risolve la situazione attuale». Ieri sui mercati il prezzo del greggio è rimasto sotto la soglia dei 27 dollari al barile: a Londra ha

LA CAPACITÀ PRODUTTIVA*	
ALGERIA	1,00
INDONESIA	1,25
IRAN	3,90
KUWAIT	2,40
LIBIA	1,45
NIGERIA	2,20
QATAR	0,75
ARABIA SAUDITA	10,50
EMIRATI ARABI	2,50
VENEZUELA	3,15
IRAQ	2,80

\* in milioni di barili al giorno  
Fonte: Agenzia internazionale dell'energia

toccato i 25,46 dollari (-0,12%), a New York i 26,05 dollari (+0,9%). L'obiettivo dell'Opec, secondo lo statuto e le dichiarazioni solenni ricordate ancora ieri da Rodriguez, è di mantenere la stabilità dei mercati. E per questo continuano le consultazioni tecniche con Russia, Messico e Norvegia (i tre maggiori paesi non-Opec), per convincerli a non aumentare le rispettive produzioni al fine di compensare il mancato export dell'Iraq. Ma la Norvegia ha fatto sapere che potrebbe anche rivedere le sue decisioni sui tagli alla produzione (meno 150mila barili al giorno dall'inizio di quest'anno) se i prezzi del petrolio manterranno gli attuali alti livelli. Il primo problema dell'Opec è dunque oggi quello di mantenere unito il fronte dei produttori di fronte a prospettive future che parlano di un mercato del petrolio in fase stagnante. L'Agenzia internazionale dell'energia prevede infatti che la domanda di greggio resterà nel 2002 sostanzialmente invariata; a marzo c'è stata una crescita di soli 20mila

barili al giorno (440mila contro i 420mila di febbraio). In questi giorni ad alimentare nuove speculazioni sui prezzi del petrolio sono intervenute le riduzioni delle esportazioni venezuelane dovute agli scioperi proclamati dalla Confederazione dei lavoratori contro la politica del presidente Chavez. Ieri è rimasto paralizzato l'enorme complesso petrolifero di Paraguana, il più importante del mondo con una produzione giornaliera di 955mila barili. Gli stock dei paesi Opec a febbraio sono calati di 480mila barili, ma le scorte sono ancora sopra la media. A pagare incertezze e speculazioni del mercato sono ancora i consumatori, che da oggi si trovano davanti a nuovi rincari nei prezzi dei carburanti. Eni, Eo e Api hanno annunciato di aver deciso aumenti del prezzo della benzina verde compresi tra i 3 e i 5 millesimi di euro. Con gli aumenti decisi ieri la «verde» più cara risulta quella Api, che tocca 1,085 euro al litro.

bru.ca.

# Un mese di stipendio per l'affitto

## Il Sunia, oggi a congresso, chiede una politica per la casa e canoni «sopportabili»

Bianca Di Giovanni

**ROMA** Riaprire il mercato degli affitti favorendo canoni «sopportabili», in uno scenario in cui l'affitto mensile medio sfiora i livelli di uno stipendio mensile. Comincia da qui la battaglia del Sunia, il più grande sindacato inquilini (200mila iscritti), che oggi fino a sabato riunisce il congresso a Fiuggi. Attesissimo l'intervento odierno di Sergio Cofferati, con cui il sindacato condivide la battaglia sull'articolo 18. «A questo proposito chiediamo l'introduzione di un particolare articolo 18 nel sistema delle locazioni - dichiara il segretario Luigi Pallotta che sarà confermato a Fiuggi - Sempre più famiglie vengono cacciate per finita locazione, una motivazione che non esiste nel resto d'Europa. Noi vogliamo che vi siano validi motivi per sfrattare una persona, e chiediamo alla Cgil di assumere anche questo diritto a non essere sfruttato "senza giusta causa" come parte del nuovo welfare».

Per una sana politica abitativa, al governo (che in Finanziaria ha «dimenticato» totalmente gli inquilini) il Sunia chiede un «pacchetto» di misure per circa mille miliardi di lire. Si parte dalla realizzazione di 50mila alloggi da destinare alla locazione. Gli altri due punti riguardano modifiche al sistema fiscale per incentivare i canoni calmierati (quelli che passano per il canale concordato). Il sindacato propone di dimezzare le imposte a chi affitta a meno ed azzerarle a chi oggi ha l'alloggio chiuso e decide di concederlo in affitto. Infine, che si prevedano agevolazioni fiscali per l'inquilino.

Le richieste del Sunia partono dall'analisi di una realtà a dir poco preoccupante. A fronte di una società che chiede sempre maggiore mobilità (si pensi ai piccoli industriali del Nord-est che cercano lavoratori al sud), il mercato degli affitti presenta offerte sostanzialmente inarrivabili. Un'indagine del Sunia in sei grandi città italiane rivela che il canone mensile medio è pari a 839 euro, pari allo stipendio di un dipendente pubblico o privato di livello intermedio. Di qui l'aumento del 25-30% degli sfratti per morosità negli ultimi due anni. A Firenze si toccano i livelli più alti (1.076 euro), meno di Milano, Roma e Napoli (811 euro). I più bassi quelli di Genova e Torino (637 e 484 euro). Il costo medio di un'abitazione centrale è di circa 910 euro, pressoché corrispondente a quello delle abitazioni che si trovano in zone intermedie. Viceversa risulta inferiore, pari a 730 euro mensile, il canone di alloggi periferici. Nella ricerca si sottolinea come il canone medio di un monolocale è pari a 540 euro, quello di un bilocale 728 euro, mentre si toccano i 939 euro per tre stanze e 990 per quattro stanze.

«Questi dati - spiega Pallotta - parlano da soli e spiegano l'urgenza di un piano per l'affitto agevolato per calmierare il mercato. Vanno attivati strumenti fiscali e finanziari capaci di ribaltare il dato che vede oggi minoritario il peso dei contratti a canone concordato». In effetti gli affitti calmierati per legge (quelli

## Verona

### Vinitaly, gli affari del vino italiano

Cosimo Torlo

**VERONA** Si apre oggi a Verona la 36ma edizione del Vinitaly, la più importante fiera enologica del nostro paese, un appuntamento da sempre atteso dai produttori agli amanti del vino. Il salone quest'anno si presenta con spazi ancor più grandi rispetto al passato, una risposta necessaria per soddisfare le maggiori richieste di partecipazione (il 10% in più) pervenute. I metri quadrati a disposizione sono oltre 60mila, quasi 4mila gli espositori, pronti a rispondere all'assalto dei visitatori (il 90% dei quali operatori commerciali) che affolleranno tutti gli stand per capire e sondare lo stato di salute del vino italiano. Una situazione, questa, che conferma un fenomeno già in atto da qualche tempo: calo della produzione accompagnata, per le principali aziende italiane, da un consistente aumento del fatturato grazie in particolare all'export.

Lo scorso anno, la produzione totale del vino è stata di 52,2 milioni di ettolitri, il 3% in meno rispetto al 2000, una flessione legata al ridimensionamento della superficie dei vigneti, scesa a 800mila ettari. Secondo una ricerca Mediobanca, per le



Assemblea di condominio presieduta da un segretario Sunia

38 maggiori aziende italiane le vendite sono aumentate del 6,9%, con un valore di quasi 2 miliardi di euro. L'incremento è stato del 4,9% in Italia e del 9,4% all'estero. Ma il dato più indicativo è dato dalla redditività di queste aziende, che hanno visto crescere il loro utile netto di ben tre volte, salendo a 75,5 milioni di euro nel 2000.

Un dato strepitoso figlio di scelte produttive che hanno privilegiato la nascita di nuovi vini, con un balzo in avanti per quel-

li aventi la Doc e la Docg, prodotti che, posizionati nella fascia alta di prezzo, hanno sfondato in particolare nel mercato Usa. I dati sull'export del vino "made in Italy" parlano chiaro, la crescita al di là dell'oceano è stata nel 2001 dell'11% rispetto al 2000. In valore l'export supera i 515 milioni di dollari (585 milioni di euro). Il vino francese nello stesso periodo ha subito una contrazione del 21% in quantità, per un valore per la prima volta inferiore al nostro, 510 milioni di dollari. Un sorpas-

so ormai realizzato, che se da un lato rende fieri i nostri produttori (in particolare quelli dei grandi vini rossi della Toscana e del Piemonte), contemporaneamente li spinge verso investimenti in grado di rafforzare sempre più le proprie aziende. Così si possono spiegare le acquisizioni che con sempre maggior frequenza coinvolgono molti colossi del vino italiano. Vedi Frescobaldi che, con il socio americano Mondavi, rileva per 80 milioni di euro le aziende bolgherese Ornellaia e Masseto.

## Bologna, Cgil e Fiom ammesse come parti civili nel processo per i lavoratori morti d'amianto

**MILANO** Cgil e Fiom sono state ammesse come parti civili all'udienza preliminare per la morte di venti operai delle ex officine Casaralta di Bologna, deceduti - secondo l'accusa della Procura - per gli effetti della esposizione all'amianto, con cui erano a contatto per coibentare le carrozze delle ferrovie. Imputati di omicidio colposo plurimo sono Giorgio Regazzini, amministratore delegato delle officine dal '60 al '75, e Carlo Farina, direttore generale alla sicurezza sul lavoro, per i quali il Pm Stefano Orsi, a conclusione dell'udienza di ieri, ha chiesto il rinvio a giudizio al Gup Pasquale Sibilla. Intanto si è appreso che nel frattempo vi sono stati - oltre ai 20 al centro dell'

udienza preliminare - altri casi di decessi di operai delle ex officine. Sui nuovi decessi ha avviato gli accertamenti il Pm Rossella Poggiali, al quale dovrebbero arrivare ulteriori rapporti su altri casi ancora dall'Usl. Nell'udienza di oggi il Gup ha anche respinto le richieste degli avvocati difensori di perizie medico-legali su nove dei 20 decessi. Nell'ordinanza in cui accetta la Cgil e la Fiom come parti civili, il Gup sottolinea che «per giurisprudenza ormai del tutto consolidata è pacifica l'ammissibilità della costituzione di parte civile del sindacato che faccia valere il suo diritto al controllo sull'adempiimento delle norme poste a tutela della salute nei luoghi di lavoro».

AGENZIA IMMOBILIARE  
**PAOLA OLMI**  
E-mail: olmi.immobiliare@tin.it - Iscr. Ruolo n. 2120  
Via Mannelli, 145 - 50132 FIRENZE  
Tel. 055 2345699 - Fax 055 2346767

- 7 vani**  
Rif. 628 - Stazione pressi, in bel palazzo ottocentesco con ascensore, vendiamo all'ultimo piano grande appartamento di vani 7 da ristrutturare con due balconi, doppi servizi, adatto anche a bnd e breakfast o per uffici, con possibilità di terzo appartamento adiacente di ulteriori 110 mq con terrazzo abitabile di 60 mq panoramico su tutta la città.
- Rif. 634** - Adiacenze Lungarno del Tempio, vendesi bellissimo attico ottimamente rifinito, con salone doppio con camino, balconi, più mansarda con grande terrazzo abitabile attrezzato con cucinotto, soggiorno con camino, servizio, termosigolo, ascensore, garage.
- Rif. 704** - Viale Mazzini in bel palazzo signorile vendesi bellissimo appartamento di 8 vani e accessori, da ristrutturare, doppio ingresso, grande zona giorno, disimpegno zona notte con 4 camere doppi servizi, termosigolo, balconi.
- Villa e colonide**  
Rif. 721 - Antella colline, con vista su Firenze, vendesi villetta moderna libera su quattro lati, non isolata, in ottime condizioni con 3000 mq di giardino curabile con posti auto coperti.
- Rif. 731** - Pontassieve direzione Incisa, vendesi villa padronale con case coloniche per un totale di 1500 mq a formare piccolo borgo con 28 ha di terreno seminativo, olivata e bosco in zona collinare, posizione molto adatta per complesso agriturismo, ricettivo, azienda per coltivazioni biologiche, il tutto da ristrutturare, molto bello, trattativa riservata.
- Rif. 757** - Trighi in zona collinare panoramica, vendesi ampia colonia divisibile di mq. 300, medie dimensioni, 20 ha di terreno con sorgente, adatta anche per agriturismo.

**Signa** vendesi 4 vani ottimamente ristrutturato, palazzina quadrifamiliare presso pasticceria Oliviero 1 ed ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno 3 terrazzi sottotetto grande garage attrezzato a taverna int. In studio.

**Signa** vendesi appartamento 5 vani mq 100 cucina soggiorno 3 camere 1 bagno da ristrutturare L.380.000,00 EURO 185.000,00 Richi EURO 273.000

**San martino alla palma** vendesi complesso colonico ottimamente ristrutturato per totali mq 470 composto da 3 unità catastali una di 270 mq + cantina una di 130 e un fienile finto a grizzo di mq 60 circa. Tutte e 3 hanno l'ingresso indipendente il giardino di pertinenza e sono state ristrutturate in modo molto accurato e particolare trattativa riservata.

**Campi bisenzio** vendesi porzione di colonia mq 150 circa su 2 livelli composta da grande zona giorno cucina-salone con camino e bagno di servizio 3 camere e altro bagno al primo piano ottima

Iscriz. Ruolo n. 1023  
**STUDIO IMMOBILIARE**  
**Anna Orlandini**

ristrutturazione all'esterno c'è una loggia di mq 120 attrezzata con forno a legna richi L. 730.000,000 mil

**Fiesole Olmo** vendesi in posizione dominante villa di 600 mq circa suddivisa in 2 unità appartamento principale di alta rappresentanza per circa 400 mq, Parco per circa 10.000 mq. L'altro appartamento, ottimo, ha ingresso e giardino indipendente ulteriori informazioni in studio.

**Scandicci colline (chiesanuova)** in posizione dominante vendesi nuova costruzione di tipo colonico mq 130 circa di abitazione+ locale di servizio per circa mq 150 sottostante fabbricazione con accesso carrabile. Circostante all'abitazione terreno per circa 11 ha, parte seminativo, alberi da frutto e vigna in produzione.

**Cerbaia** vendesi porzione di colonia mq 140 circa composta da ingresso-soggiorno con caminetto cucina 3 camere tutte con soppalco 2 bagni cantina 14 mq e garage mq 50-giardino ottima la posizione e la ristrutturazione richi. 720.000,000 mil

**Cerbaia** vendesi porzione di colonia mq 100 circa ristrutturata composta da ingresso soggiorno-cucina-2 camere-2 bagni-cantina e giardino per mq 80 circa richi. EURO 336.000,00

**Tavarnuzze** vendesi villa 440 mq circa suddivisa in tre unità. 240 mq al piano primo ambiente di particolare rappresentanza. Gli altri 2 appartamenti sono al secondo piano di circa 100 mq ottimamente tenuto il parco dove sono presenti piante secolari. La villa dispone di garage, cantina e viale di ingresso indipendente. Si vende anche frazionata

**Maininette** pressi posizione collinare vendesi colonia mq 300 ottimamente ristrutturata possibile divisione in 2 unità terreno circoscritto per 1 ha 12 tra giardino e olivata (270 piante) Fichietta EURO 671.000.

**Rubrica capannoni**  
**Scandicci uscita autostrada FI-SIGNA** vendesi capannone di mq 170 con piazzale di proprietà mq 130 ottimo stato altezza 4,50m

**Via Pisana** pressi Igea vendesi fondo commerciale mq 80 circa 3 vetrine 2 ingressi adatto a studi professionali richi 280 tratt.

**AFFITTASI**  
**Pressi Scandicci (viale Nenni)** capannone mq 2000-1700 di esterno di pertinenza su 4 lati altezza da metri 8 a metri 10 ottima posizione ulteriori informazioni in studio.

**VILLA AL MARE**  
**QUERCIANELLA** Ivrone vendesi villa mq 270 panoramicissima con 3000 mq di spazio esterno grande lastico solare sul tetto ulteriori inf. In studio.

Via delle Cascine, 12 - SCANDICCI - tel. 055 74.03.81 - 055 74.15.63 Cell. 335 6538600 - annaorlandini@inwind.it - www.caseonline.it/immobiliareorlandini